

Approfondimento

Il Barchessone Vecchio, chiamato per la sua imponenza la “basilica delle valli”, fu costruito dalla camera ducale nel 1824 come fondamentale struttura di supporto per l’allevamento dei cavalli nel territorio di San Martino Spino. Si trattava infatti di una ampia scuderia nella quale gli equini, allevati allo stato brado, venivano ricoverati di notte, specialmente nella stagione fredda; anche all’interno del barchessone erano lasciati liberi e non ferrati per evitare che si ferissero.

La struttura circolare, di grande originalità, è costituita da tre giri di pilastri, il primo da otto, il secondo e il terzo da sedici; il diametro maggiore è di ventinove metri. Al livello superiore si trova un’abitazione, sorretta dagli otto pilastri più interni, che era raggiungibile in origine solo da una stretta scala a chiocciola ricavata intorno alla colonna centrale. Fu poi realizzata una scala esterna in legno, sostituita più tardi da una muratura, e oggi ricostruita di nuovo in legno. Il Barchessone Vecchio fu il modello per gli altri barchessoni costruiti a partire dal 1892 al servizio del V Centro Allevamento Quadrupedi.